

“Italia, Pensiero, Futuro”. A Londra si parla del Belpaese ma senza cadere negli stereotipi

MAURO BAZZUCCHI

**AL VIA OGGI UN CICLO DI INCONTRI
PROMOSSE DALL'ISTITUTO
ITALIANO DI CULTURA**

L'Italia oltre gli stereotipi: non solo cibo, design, paesaggio e arte millenaria, ma anche ricerca, innovazione e un'università che forma talenti e produce risultati.

I Nobel degli ultimi quarant'anni - da Rubbia a Levi Montalcini, Capecchi e Parisi - sono solo la punta di un iceberg sotto cui si muove una generazione di scienziati, ricercatori e intellettuali che danno lustro al Paese, spesso più noto per i suoi successi accademici all'estero che in casa propria.

Non sorprende il riconoscimento alla Sapienza di Roma, per tre anni al vertice del QS World University Rankings by Subject in Classic and Ancient History, né il rilancio dell'area di Pompei grazie al Grande Progetto finanziato con 105 milioni di euro. Meno scontati, invece, sono i risultati ottenuti in campi come tecnologia, biologia, neuroscienze e intelligenza artificiale.

Nasce da questa consapevolezza "Italia. Pensiero, futuro", un ciclo di incontri in lingua inglese curato dal Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Londra, Francesco Bongarrà, e dal giornalista Massimo Sebastiani. Un appuntamento mensile, sostenuto da Intesa Sanpaolo e DLA Piper, con protagonisti della ricerca italiana che raccontano il proprio lavoro in un format da talk show.

Il primo incontro, il 19 marzo, vedrà ospite

Alessandro Campi, Professore di Storia delle dottrine politiche all'Università di Perugia, autore di libri come "Trasformazioni della politica" e "Il fantasma della nazione". L'Italia, da sempre considerata un 'laboratorio politico', sarà al centro della sua analisi. Il 30 aprile toccherà a Giorgio Vallortigara, neuroscienziato di fama internazionale, noto per le sue ricerche sulla cognizione animale e autore de "Il pulcino di Kant". A giugno sarà la volta dell'economista Veronica De Romanis, docente alla Luiss e alla Stanford University di Firenze, autrice di "Il pasto gratis". Dopo l'estate interverranno Roberto Navigli, esperto di intelligenza artificiale e 'papà' di Minerva, la ChatGPT italiana, e Michela Matteoli, biologa e direttrice del programma di Neuroscienze presso l'Istituto Clinico Humanitas, autrice di "Il talento del cervello" e "La fioritura dei neuroni". Un'occasione per raccontare un'Italia che innova e pensa al futuro, lontana dai cliché.

